

Scheda di sicurezza

1 ESSE MICROGRANULI

Scheda di sicurezza del 15/03/2013, revisione 3

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: 1 ESSE MICROGRANULI
Codice commerciale: 120314
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
Uso: fertilizzante per uso professionale
Usi sconsigliati: nessuna ulteriore informazione disponibile.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
CIFO SPA - Via Oradour 6/8 40016 - San Giorgio di Piano (BO)- Italy
Tel. 051-6655511
- Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info@cifo.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
CIFO SPA- Tel. 051-6655511
CENTRO ANTIVELENI: Tel. (24 ore) 0382-24444
-

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
Nessuna.
- Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
La miscela non è considerata pericolosa in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
- Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
- 2.2. Elementi dell'etichetta
Simboli:
Nessuna
Indicazioni di Pericolo:
Nessuna
Consigli Di Prudenza:
Nessuna
Disposizioni speciali:
Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
- 2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
-

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1. Sostanze
N.A.
- 3.2. Miscela

Scheda di sicurezza

1 ESSE MICROGRANULI

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:
Nessuna.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In generale: In caso di dubbio, o quando i sintomi persistono, rivolgersi ad un medico.

In caso di contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione, contattare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua. Le palpebre devono essere tenute discoste dal bulbo oculare per assicurare un risciacquo accurato. In caso di irritazione, contattare un medico.

In caso di ingestione: Sciacquare la bocca, dare acqua da bere. Ricorrere a visita medica in caso di esposizione significativa.

In caso di inalazione:

La polvere può essere irritante per le vie respiratorie e può dar luogo a sintomi di bronchite.

Portarsi all'aria aperta. Se i sintomi persistono, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

N.d.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

N.d.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua polverizzata, Schiuma, Anidride carbonica, Polvere chimica secca

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno conosciuto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Possono svilupparsi gas nitrosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare autorespiratori. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere quanto possibile in un recipiente pulito per (preferibilmente) riutilizzo o smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

Scheda di sicurezza

1 ESSE MICROGRANULI

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare la formazione di polvere.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
In certe concentrazioni il prodotto può formare una miscela esplosiva aria-polvere.
Materie incompatibili:
Si veda il successivo paragrafo 10.
Proteggere il prodotto dall'umidità o da aria umida.
Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
n.d.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE /PROTEZIONE PERSONALE

- 8.1. Parametri di controllo
Fornire una ventilazione sufficiente.
Valori limite di esposizione DNEL
N.A.
Valori limite di esposizione PNEC
N.A.
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro
Protezione delle mani:
Per contatto permanente (>480 min.) e diretto, usare guanti di gomma nitrilica al 100%, in conformità a EN 374, si consigliano per es. guanti Dermatril 740 della KCL. Se l'uso avviene in condizioni diverse da quelle summenzionate, si consiglia di prendere contatto con un fornitore di guanti omologati dalla CE.
Protezione respiratoria:
In caso di formazione di polvere, indossare una maschera antipolvere.
Rischi termici:
N.d.
Controlli dell'esposizione ambientale:
N.d.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- | | |
|--|--------------------------------|
| Aspetto e colore: | microgranulo, rosso-marrone |
| Odore: | inodore |
| Soglia di odore: | N.A. |
| pH: | 7-9 (soluz. 1%) |
| Punto di fusione/congelamento: | si decompone prima di fondere |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | N.A. |
| Infiammabilità solidi/gas: | N.D. |
| Limite di esplosione: | LEL \geq 40 g/m ³ |
| Densità dei vapori: | N.A. |
| Punto di infiammabilità: | N.A. |

Scheda di sicurezza

1 ESSE MICROGRANULI

Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore:	N.D.
Densità apparente:	500-700 kg/m ³
Idrosolubilità:	circa 60 g/l
Solubilità in olio:	N.D.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	log Pow<0
Temperatura di autoaccensione:	>200°C (luminescenza di uno strato di prodotto di 5 mm)
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà comburenti:	N.D.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	miscibile in acqua
Liposolubilità:	N.D.
Conducibilità:	N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reazione con agenti ossidanti forti. L'applicazione di uno strato di prodotto su superficie molto calda può produrre luminescenza o autoaccensione.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di utilizzo e staccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione con agenti ossidanti forti. L'applicazione di uno strato di prodotto su superficie molto calda può produrre luminescenza o autoaccensione.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere il prodotto dall'umidità o da aria umida

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio emette esalazioni tossiche (gas nitrosi (NOx)).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non è disponibile alcun dato sperimentale sulla tossicità del prodotto di per sé.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Nessun dato ecologico sperimentale sul preparato in quanto tale.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Non disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Scheda di sicurezza

1 ESSE MICROGRANULI

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99 e successive modifiche, integrazioni ed adeguamenti. I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere eliminati come rifiuto secondo le norme nazionali. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente pulito.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU: -
IATA-Numero ONU: -
IMDG-Numero ONU: -

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Nome di spedizione appropriato: -
IATA-Technical name: -
IMDG-Technical name: -
N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: -
ADR-Label: -
ADR - Numero di identificazione del pericolo: -
IATA-Classe: -
IATA-Label: --
IMDG-Classe: -
N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: -
IATA-Packing group: -
IMDG-Packing group: -
N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: -
N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ferrovio (RID): -
IATA-Passenger Aircraft: -
IATA-Cargo Aircraft: -
IMDG-Technical name: -
IMDG-Page: -
IMDG-EMS: -
IMDG-MFAG: -
N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento

Scheda di sicurezza

1 ESSE MICROGRANULI

(CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Reg. CE 2003/2003 (fertilizzanti)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Punti variati rispetto alla precedente revisione:

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.